

Centro Territoriale di Supporto per le Nuove Tecnologie e disabilità

<https://www.polobianciardigrosseto.edu.it/>

Istituto Istruzione Superiore Polo Bianciardi Grosseto

**Centro Territoriale di Supporto
Scuola Polo per l'Inclusione
Scuola Polo per la Formazione**

La Dirigente
Barbara Rosini

Referente/Operatore
Massimo Dondolini

Centri Territoriali di Supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità

I Centri Territoriali di Supporto nascono nel 2006 con il progetto Nuove Tecnologie e Disabilità con la finalità di integrare le didattiche inclusive con le risorse delle Nuove Tecnologie

Legge 5 febbraio n.104 1992

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Art. 13 Integrazione scolastica.

1. L'integrazione scolastica della persona handicappata nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università si realizza...anche attraverso:

b) la dotazione alle scuole e alle università di attrezzature tecniche e di sussidi didattici nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico

Art 34. Protesi e ausili tecnici.

1. Con decreto del Ministro della sanità da emanare, sentito il Consiglio sanitario nazionale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nella revisione e ridefinizione del **nomenclatore-tariffario** delle protesi.....

vengono inseriti apparecchi e attrezzature elettronici e altri ausili tecnici che permettano di compensare le difficoltà delle persone con handicap fisico o sensoriale.

Legge 5 febbraio n.104

Fondi per dotare di tecnologie informatiche gli alunni con disabilità.

I fondi della 104 erano distribuiti a livello provinciale, in base al numero di alunni con disabilità iscritti, e gestiti dai Provveditorati agli studi attraverso il **GLIP**, Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale.

All'inizio degli anni 2000 il Ministero della Pubblica Istruzione incarica la BDP (Biblioteca di Documentazione Pedagogica) di realizzare un sito web per inserirvi le informazioni e le esperienze sull'uso delle tecnologie informatiche per l'integrazione scolastica. **Handitecno** viene aggiornato dall'INDIRE fino al 2003

Il problema dell'accessibilità informatica è molto sentito tra gli adulti con disabilità, soprattutto visiva, che con le tecnologie a disposizione potrebbero accedere a tantissimi servizi o informazioni ma non lo possono fare perché i documenti o i siti internet non tengono conto delle loro esigenze.

Per accessibilità informatica si intende la capacità dei sistemi **informatici** di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

2004 Legge Stanca (n. 4/04)

Lucio Stanca Ministro dell'Innovazione e delle Tecnologie obbliga i soggetti pubblici a produrre servizi informatici accessibili a tutti.

Art. 5. (Accessibilita' degli strumenti didattici e formativi)

1. Le disposizioni della presente legge si applicano, altresì, al materiale formativo e didattico utilizzato nelle scuole di ogni ordine e grado.
2. Le convenzioni stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell' università e della ricerca e le associazioni di editori per la fornitura di libri alle biblioteche scolastiche prevedono sempre la fornitura di copie su supporto digitale degli strumenti didattici fondamentali, accessibili anche agli alunni con disabilità agli insegnanti di sostegno, nell'ambito delle disponibilità di bilancio.

L'articolo n. 5, quello sulla scuola, risulta purtroppo assai depotenziato.

Si chiedeva un esplicito obbligo a fornire agli alunni con disabilità che ne avessero bisogno **una copia dei libri di testo in formato digitale accessibile.**

Nel 2005 il **Ministero dell'Innovazione tecnologica** propone al MIUR un progetto congiunto per sostenere e diffondere nelle scuole l'uso delle Nuove Tecnologie per gli alunni con disabilità.

Per il MIUR se ne occupa la **Direzione Generale per lo Studente**, .

Nasce il progetto **Nuove Tecnologie e Disabilità**,

Progetto complesso articolato in 7 azioni di cui la 4 e la 5 ha dato avvio ai CTS deputati a fornire consulenza, informazione e formazione al fine di supportare le scuole nell'inclusione degli alunni con disabilità mediante l'utilizzo della tecnologia.

Le azioni del progetto Nuove Tecnologie e Disabilità

azione 1	Raccolta informazioni, esperienze, prodotti...	400.000	6,7%
azione 2	Sistema di gestione della conoscenza	300.000	5,0%
azione 3	Accessibilità del SW didattico	200.000	3,3%
azione 4	Promozione dei servizi territoriali di supporto	2.150.000	35,8%
azione 5	Formazione sul territorio	600.000	10,0%
azione 6	Progetti di ricerca	1.700.000	28,4%
azione 7	Interventi per alunni con dislessia	200.000	3,3%
	Monitoraggio e valutazione	250.000	4,2%
	Attività generali e progettazione	200.000	3,3%
Totale		6.000.000	100,0%

CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO

Azione 4: Realizzare una rete territoriale permanente che consenta di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica dei disabili attraverso le Nuove Tecnologie. La rete dovrà essere in grado di sostenere concretamente le scuole nell'acquisto e nell'uso efficiente delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Azione 5: Attivare sul territorio iniziative di formazione sull'uso corretto delle tecnologie rivolte agli insegnanti e agli altri operatori scolastici, nonché ai genitori e agli stessi alunni disabili.

Progetto MIUR “Nuove Tecnologie e Disabilità”
azione 4-5

Il Progetto ha istituito **la prima rete pubblica di Centri per gli ausili**
denominati **Centri Territoriali di Supporto – CTS**

Con il compito di:

- **Ottimizzare le risorse** nell’acquistare le attrezzature informatiche e nel gestirle.
- **Fornire assistenza tecnica** aiutando le scuole a risolvere i semplici problemi di adattamento e funzionamento delle attrezzature alle esigenze dell’alunno.
- **Fornire assistenza didattica** al fine di supportare le scuole a utilizzare al meglio lo strumento nelle attività scolastiche.
- **Organizzare attività di formazione** agli operatori della scuola

Centro Territoriale di Supporto Grosseto

Per la regione Toscana erano state scelte le provincie di Siena, Empoli, Livorno, e Massa, (nota dell'USR-Toscana Ufficio III-prot.n°1169 del 6/2/2006) e potevano partecipare alla formazione per divenire operatori dei centri 2 o 3 docenti per provincia. Grosseto non era stata individuata come provincia dove realizzare un Centro territoriale, ma tramite USP Territoriale di Grosseto, con l'aiuto del prof. Giovanni Conti dell'Ufficio Autonomia un operatore ha potuto fare formazione con gli operatori di Siena partecipando a tutti e tre i moduli formativi.

In seguito tramite un finanziamento sempre da parte dell'USP (decreto n. 7524 del 10.07.2006) e con la collaborazione della Dirigente Scolastica Gabriella Papponi Morelli, realizzare un piccolo **Centro Provinciale Ausili Didattici per gli alunni disabili** della provincia di Grosseto con sede all'Istituto «L.Einaudi» di Grosseto.

Il **Centro Provinciale Ausili Didattici** per gli alunni disabili aveva come finalità primaria di aiutare ad ottimizzare le risorse che il Ministero assegnava annualmente alle scuole per l'acquisto di ausili e attrezzature per (l'integrazione degli alunni diversamente abili) inclusione degli alunni con disabilità.

In seguito, vista la validità del progetto, **febbraio 2011** e con la creazione di nuovi Centri Territoriali, il **Centro Provinciale Ausili Didattici** è divenuto **Centro Territoriale di Supporto** sotto la direzione della Dirigente Scolastica Daniela Giovannini sempre con sede dell'istituto L.Enaudi.

Nel 2011 il Ministero con il decreto 5669 affida ai CTS compiti diversi

Art. 8

Centri Territoriali di Supporto

1. Al fine di garantire l'attuazione delle disposizioni contenute nel presente decreto, le Istituzioni scolastiche attivano tutte le necessarie iniziative e misure per assicurare il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA. In particolare, le istituzioni scolastiche possono avvalersi del supporto tecnico-scientifico fornito dalla rete predisposta dal MIUR, anche attraverso i Centri Territoriali di Supporto (CTS) istituiti con il progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". I CTS possono essere impiegati come centri di consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio ed essere interconnessi telematicamente. Gli operatori dei Centri, opportunamente formati, possono a loro volta essere soggetti promotori di azioni di formazione e aggiornamento.

Per i DSA le tecnologie informatiche possono essere d'aiuto, in particolare come **strumenti compensativi** in grado cioè di ridurre gli effetti del disturbo consentendo allo studente di conseguire, in modo diverso, risultati il più possibile analoghi a quelli dei compagni.

Per esempio, con il computer l'alunno disgrafico riesce a produrre un testo non solo leggibile, per se stesso e per gli altri, ma anche di ottima qualità grafica, con effetti positivi anche riguardo autostima e motivazione. Un aiuto considerevole viene dall'uso del correttore ortografico e della sintesi vocale, ma anche dall'adozione di [libri di testo in formato digitale](#).

Per superare questo problema, AID ha ideato

"LibroAID", biblioteca digitale per gli studenti con DSA.

Inizialmente sostenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna e finanziato dalla Fondazione Telecom Italia, dall'anno scolastico 2013/2014 il progetto è autofinanziato da AID.

Grazie all'accordo con l'Associazione Italiana Editori (AIE),

[LibroAID](#) è un servizio che consente ai ragazzi con **diagnosi DSA o certificazione 104/92** di richiedere il **formato digitale** (file PDF aperto) dei **testi scolastici della scuola primaria, secondaria di I e II grado**.

La versione digitale del testo scolastico è un **importante supporto allo studio.**

Lo studente può infatti **interagire con il libro digitale** attraverso [software compensativi](#), ad esempio:

- per “leggerlo con le orecchie” tramite i programmi di **sintesi vocale**

- per creare delle **mappe concettuali.**

In questo senso LibroAID contribuisce al **successo formativo**, all’inclusione scolastica e a una **maggiore autonomia dello studente con DSA.**

Scopri di più sulle **caratteristiche e funzionalità dei libri digitali** AID Associazione Italiana Dislessia

Iniziative di formazione organizzate dal CTS sui i Disturbi Specifici di Apprendimento

MUSICA E DISLESSIA 9 - 10 ottobre 2016

https://www.polobianciardigrosseto.edu.it/centroterritorialedisupporto/index.php?option=com_content&view=category&id=23&Itemid=197&limitstart=20&Itemid=197#:~:text=MUSICA%20E%20DISLESSIA%3A%20una%20svolta%20nell%E2%80%99apprendimento%3F

Strategie didattiche e risorse compensative per l'inclusione degli alunni con DSA 2017-2018

https://www.polobianciardigrosseto.edu.it/centroterritorialedisupporto/index.php?option=com_content&view=category&id=16&Itemid=156#:~:text=CORSO%20DI%20FORMAZIONE%3A%20Strategie%20didattiche%20e%20risorse%20compensative%20per%20l%E2%80%99inclusione%20degli%20alunni%20con%20DSA.%20Informativa

**Alla fine dell'anno scolastico 2010/2011 l'Istituto Professionale
"L. Einaudi", sede del Centro, per la riorganizzazione della rete
scolastica provinciale cessò di esistere e con esso il Centro
Territoriale di Supporto della provincia di Grosseto**

**Abbiamo dovuti aspettare la fine del mese di marzo 2012,
affinchè il CTS potesse riprendere le sue attività nella sede del
nuovo Istituto Istruzione Superiore Polo Bianciardi di Grosseto**

D.M27 dicembre 2012 e C.M. del 6 marzo 2013 n.8 **(Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e** **organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)**

AZIONI A LIVELLO TERRITORIALE

La direttiva affida un ruolo fondamentale ai CTS - Centri Territoriali di Supporto, quale interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche. Le scuole dovranno poi impegnarsi a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 328/2000. Tali accordi dovranno prevedere l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni con BES presenti nella scuola. Si precisa inoltre che, fermi restando compiti e composizione dei GLIP di cui all'art. 15 commi 1, 3 e 4 della L. 104/92, le loro funzioni si estendono anche a tutti i BES, stante l'indicazione contenuta nella stessa L. 104/92 secondo cui essi debbono occuparsi dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, "nonché per qualsiasi altra attività inerente all'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento." In ogni caso, i CTS dovranno strettamente collaborare con i GLIP ovvero con i GLIR, la cui costituzione viene raccomandata nelle Linee guida del 4 agosto 2009.

D.M27 dicembre 2012 e C.M. del 6 marzo 2013 n.8
(Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)
Con questo Decreto il Ministero ha deciso di dare un nuovo impulso alla via italiana per l'inclusione, puntando sulla riorganizzazione dei CTS che sono diventati non solo Centri di formazione/informazione sulle tecnologie per la disabilità ma Centri di supporto alle scuole per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. (BES)

I CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO

- **INTERFACCIA FRA AMMINISTRAZIONE E SCUOLE** coordinano le loro attività con provincia, comune, Servizi Sanitari, Associazioni, gruppi di lavoro interistituzionale GLIP E GLIR)

- **RETE DI SUPPORTO AL PROCESSO DI INTEGRAZIONE**

- **SVILUPPO PROFESSIONALE DOCENTI**

- **DIFFUSIONE MIGLIORI PRATICHE**

[D.M. 762/2014. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE FINALIZZATO ALL'AUMENTO DELLE COMPETENZE PER POTENZIARE I PROCESSI DI INTEGRAZIONE A FAVORE DI ALUNNI CON DISABILITÀ E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI. "LA SCUOLA INCLUSIVA"](#)

Sempre sui CTS si basano sostanzialmente le iniziative promosse dal Ministero per diffondere gli **Sportelli Autismo e nell'anno 2015-2016** è stata affidata alla rete dei CTS italiani l'apertura di sportelli di consulenza alle scuole per l'autismo che vedono impegnati oltre dai referenti CTS docenti esperti appositamente selezionati con bandi pubblici.

Lo Sportello Autismo è un progetto attivato dal Ministero dell'Istruzione con DM 435/2015. Gli "Sportelli Autismo" sono incardinati presso i CTS o altre Scuole Polo per l'Inclusione...



Il Gruppo SAI (Sportelli Autismo Italia) è una **mailing list nazionale di libera aggregazione** creata nel 2016 che accoglie attualmente **482 docenti operatori di 56 Sportelli Autismo** istituiti nelle varie regioni italiane con **Decreto Ministeriale del MIUR n. 435 del 2015.**

Il **Gruppo SAI** è stato istituito per l'esigenza di annullare le distanze geografiche e il desiderio di poter condividere generosamente idee, materiali, proposte formative, definire linee programmatiche di intervento comuni e progettare insieme proposte **a servizio della Comunità Nazionale.**

<https://www.sportelliautismoitalia.it/>

IL CTS -Sportello Autismo di Grosseto, attivo dall'anno scolastico 2016/2017, è uno sportello provinciale con funzioni di consulenza e supporto per quanto attiene:

- la Didattica
- l'Educazione
- L'Inclusione

degli alunni con con DsAut per le scuole di ogni ordine e grado offrendo:

- Supporto didattico/organizzativo per consigli di classe/team docenti
- Consulenza ed indicazioni operative sull'organizzazione e definizione di spazi, tempi, materiali, modalità di comunicazione
- Consulenza specifica su modelli di intervento
- Specifica consulenza dedicata a docenti privi di titolo di specializzazione sul sostegno

che in questo anno stanno lavorando con un alunno con DsAut

- Attività di **formazione di base**, se necessaria e/o richiesta su modelli di intervento e strategie psicoeducative rivolte ai docenti e consigli di classe, dirigenti, personale ATA, figure educative.

[SPORTELLLO AUTISMO https://bit.ly/3xX1hzz](https://bit.ly/3xX1hzz)



Nella Direttiva MIUR Dicembre 2015 si chiamano in causa i CTS nella prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo

DALLA DIRETTIVA MIUR DICEMBRE 2015

Particolare attenzione dovrà essere posta alle azioni di monitoraggio dell'intera attività territoriale e, in quest'ottica, gli UU.SS.RR. si avvarranno della rete dei Centri Territoriali di Supporto quali unità organizzative ai quali viene demandato il compito di porre in essere il piano delle attività suggerite dalle Linee di Orientamento emanate il 15-05-2015, che prevedono l'allargamento del campo di azione non più solo alla prevenzione dei fenomeni di Bullismo ma dovrà essere posta particolare attenzione anche ai fenomeni del Cyberbullismo.

PROGETTO S.T.A.R.

Scuole Toscane Antibullismo in Rete

“PREVENIRE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Progetto finanziato dal Ministero dell’Istruzione tramite il “Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo” (D.D. num. 1055 del 18/10/2016)

Alla luce della legge del 17 maggio 2017, nasce la necessità di istituire un task force sul territorio regionale, in modo che la rete possa aiutare un istituto che presenta situazioni di bullismo e cyberbullismo e ci sia così condivisione sugli interventi

Il CTS Grosseto ha partecipato alla formazione con 6 docenti degli Istituti della provincia

S.T.A.R. 2

Scuole Toscane Antibullismo in Rete 2

Il progetto è finanziato dal Ministero dell’Istruzione tramite il “Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo” (D.D. num. 638 del 05/02/2018)

<https://www.polobianciardigrosseto.edu.it/centroterritorialedisupporto/images/NEWS/Sintesi%20slides%20207%20progetto%20star.pdf>

USA LE MANI PER ABBRACCIARE – NON PER FAR MALE USA LA PAROLA PER DIALOGARE..

Diritto delle Nuove tecnologie e informatica giuridica Avv. Leonardo Befi

<https://youtu.be/8hG-81KuP8I>

ACCORDO DI RETE FRA GLI ISTITUTI COMPRENSIVI E SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI GROSSETO volto a contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Scuola capofila Istituto Polo Bianciardi Grosseto sede del CTS

https://www.polobianciardigrosseto.edu.it/centroterritorialedisupporto/images/BULLISMO/SEGNATURA_1650975548_Accordo_di_Rete_provinciale_BULLISMO.pdf

Aprile 2022

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 **66/17 art. 9 commi 2,**

«Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, ... 2-bis e 2-ter(modif. dal DLgs 96/19)

2- Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca indica modalità di riconoscimento di «scuole polo» che svolgono azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione.

Il Miur, con nota [n. 847 del 12 aprile 2018](#), ha fornito delle precisazioni in merito al ruolo delle scuole Polo per l'inclusione, ogni scuola Polo si relaziona con i vari gruppi per l'inclusione (GLIR, GIT, GLI, CTS e CTI)

2-bis. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuate, quali i centri Territoriali di Supporto (CTS), istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, per lo sviluppo, la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

Dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.63 art.7 comma 3

Viene affidata ai CTS la gestione dei fondi del DL 63, ma stravolgendo le finalità del progetto iniziale: la funzione principale dei CTS diventa quella di acquistare e distribuire ausili, mentre marginale appare la consulenza nella fase di scelta.

Ai sensi dell'art. 7 comma 3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.63, è stato possibile per le singole istituzioni scolastiche, presentare progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di ausili e sussidi didattici, destinati ad alunni in situazione di disabilità

Il CTS nell'occasione organizzò una riunione con i docenti referenti dell'inclusione, i referente dell'ufficio autonomia del Ufficio Scolastico regionale e territoriale per presentare il bando e il relativo modulo on-line che andava compilato per la presentazione dei progetti
E' stata fornita consulenza specifica sulla scelta degli ausili/sussidi e su eventuali problematiche durante la compilazione dei progetti.

Decreto Ministeriale 18 novembre 2021, n. 328, disciplina le modalità di individuazione dei “Centri Territoriali di Supporto (CTS), ai sensi dell’articolo 9, comma 2-bis del **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66”**. Nel decreto si individua un CTS per ogni provincia, nelle città metropolitane anche in numero maggiore di uno.

Il presente decreto disciplina le modalità di individuazione dei Centri Territoriali di Supporto (CTS), al fine di garantire la presenza sul territorio di istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, per lo sviluppo, la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

I CTS, al fine di ottimizzare l’erogazione del servizio, attivano modalità di collaborazione con i Gruppi per l’Inclusione Territoriale (GIT) per il supporto alle scuole del territorio per i processi di inclusione.

Nota ministeriale 318 del 04/02/2022

E' stata pubblicata il 4 febbraio 2022 la **nota ministeriale n. 318** sui CTS che, inoltrando il **DM 328 del 2021**, fornisce indicazioni operative sulle funzioni e sull'organizzazione dei CTS, i Centri Territoriali di Supporto attivi in ogni provincia con il compito di sostenere l'inclusione scolastica in particolare rispetto alla fornitura di ausili.

Nota ministeriale 318 del 04/02/2022

Ausili e sussidi didattici

In coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, all'art. 7, comma 3, poi dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, all'art.1, comma 692, e dai decreti ministeriali attuativi di tale normativa, le scuole sedi di CTS si occupano dell'acquisto di sussidi e ausili per la didattica inclusiva e dei servizi connessi per il loro migliore utilizzo. Le istituzioni scolastiche **sedi di CTS** sono infatti annualmente assegnatarie di **specifiche risorse finanziarie**. Tali stanziamenti – tenuto conto della consolidata esperienza già maturata dai CTS nelle pregresse annualità, oggetto di periodici monitoraggi - sono finalizzati **all'acquisto di ausili e sussidi**, i quali vengono poi affidati in **comodato d'uso** alle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento che ne abbiano fatto richiesta, prevedendo ove occorra **attività formative e di consulenza** per incentivare il corretto utilizzo di tali strumenti.

Nota ministeriale 318 del 04/02/2022

Sulla base delle risorse assegnate ai singoli CTS con decreto della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gli **Uffici Scolastici Regionali emanano annualmente specifici bandi rivolti alle istituzioni scolastiche**, del primo e secondo ciclo d'istruzione - statali e paritarie - che intendano avvalersi delle **tecnologie assistive**.

b. Nell'aderire ai bandi le istituzioni scolastiche predispongono, sulla base delle necessità individuate nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), progetti nelle seguenti aree: 1) acquisizione in comodato d'uso di sussidi didattici e ausili tecnici; 2) adattamento o trasformazione di sussidi didattici e ausili tecnici già in dotazione all'istituzione scolastica; 3) ulteriori servizi necessari per il corretto utilizzo dei sussidi didattici o ausili tecnici.

c. Le istituzioni scolastiche **trasmettono i suddetti progetti agli Uffici Scolastici Regionali ai fini della loro valutazione**, tramite la piattaforma nazionale web dedicata - *“Strumenti e ausili didattici per la disabilità”*.

d. I progetti sono valutati da apposite Commissioni istituite dagli UUSSRR, con conseguente successiva elaborazione di graduatorie.

e. Gli **Uffici Scolastici Regionali trasmettono le graduatorie sub d)** ai CTS del rispettivo territorio, i quali programmano pertanto gli interventi associati ai progetti selezionati e provvedono agli acquisti necessari, anche ricorrendo, ove ritenuto opportuno, ad accordi con ausilioteche, centri tiflogici e/o altri centri specializzati.

f. **Gli ausili/strumenti acquistati sono affidati in comodato d’uso** alle istituzioni scolastiche che accolgono gli studenti coinvolti nei progetti di didattica inclusiva e, **nel passaggio di ciclo di istruzione, seguono l’alunno in caso di cambiamento di scuola** ove vi siano ancora i presupposti per proseguire la connessa progettualità didattica.

Nota ministeriale 318 del 04/02/2022

g. L'acquisto e la distribuzione degli ausili/strumenti sono accompagnati dall'ulteriore fase di registrazione degli stessi tramite il portale “***Strumenti e ausili didattici per la disabilità***”, contribuendosi con tale operazione ad aggiornare contestualmente l’“***Anagrafe nazionale degli strumenti e degli ausili didattici***”. La fase di registrazione ha il precipuo obiettivo di favorire un progressivo tracciamento degli strumenti acquistati, monitorandone il relativo stato e ciclo di vita, anche in funzione di una possibile riutilizzazione a beneficio di altri studenti. L'attività di registrazione e tracciamento è al contempo utile opportunità, **mettendo a disposizione delle scuole informazioni sulle tecnologie assistive già presenti** in alcune realtà territoriali, per diffondere innovative metodologie di didattica inclusiva.

<https://ausilididattici.indire.it>

DATABASE

Provinciale
Sussidi didattici
Ausili tecnici/tecnologie assistive



Il **Centro Territoriale di Supporto ai Bisogni Educativi Speciali di Grosseto** e' corredato da un database contenente gli ausili, tecnologie assistive e sussidi didattici in possesso del Centro che se non utilizzati, possono essere concessi in comodato d'uso previo richiesta da parte della scuola che ha intenzione di usufruirne per un proprio allievo.

Il database è' consultabile da tutti ed e' raggiungibile dall'home page del sito dell'IIS Polo Bianciardi di Grosseto

<https://www.polobianciardigrosseto.edu.it/>

o al seguente link diretto:

<https://www.polobianciardigrosseto.edu.it/centroterritorialedisupporto/>

GRAZIE PER L'ATTENZIONE